

Il buco nero di Spina 3: rifiuti e bonifiche mancate

La Stampa Cronaca

Matteo Roselli



Un buco nero nel cuore di Torino, con intorno una discarica a cielo aperto: si presenta così il cantiere incompiuto della Spina 3, nell'area di via Borgaro, Verolengo e Orvieto. Dove erano previsti nuovi palazzi, ora si trova una cascata di rifiuti. Lungo il tragitto immerso nei rovi sono presenti sedie, tavoli, materassi, padelle, sacchetti pieni di immondizia, vestiti e bottiglie di vetro, ma anche una parte dei materiali utilizzati dagli operai, come sacchi di cemento e piastrelle. Il futuro del lotto è in mano a Cassa Depositi e Prestiti Immobiliare, che nel 2019 dovrebbe intervenire per bonificare la zona. Nel frattempo i residenti del quartiere sono preoccupati: «Abbiamo segnalato più volte questa situazione –spiega Sergio Piras, consigliere di scala del palazzo di fronte al cantiere abbandonato - ma gli interventi del Comune sono tuttora insufficienti». Anche il comitato Dora Spina 3 si è battuto per l'area: «È importante che il Comune prenda in mano la situazione, prima che il degrado diventi incontrollabile».

